

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 11 luglio 2012.

Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Accessibilità Valtellina: s.s. n. 38 1° lotto – Variante di Morbegno, 2° stralcio (dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano). Presa d'atto destinazione economie di gara. (CUP F51B97000000001). (Deliberazione n. 74/2012).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. "legge obiettivo"), che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

Vista la legge 1° agosto 2002, n. 166, che all'art. 13 – oltre ad autorizzare limiti di impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel Programma approvato da questo Comitato – reca modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001;

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, relante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", secondo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP), e viste le delibere attuative emanate da questo Comitato;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i., e visti in particolare:

— la parte II, titolo III, capo IV, concernente "Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi" e specificamente l'art. 163, che conferma la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita "Struttura tecnica di missione", alla quale è demandata la responsabilità di assicurare la coerenza tra i contenuti della relazione istruttoria e la relativa documentazione a supporto;

— l'art. 256, che ha abrogato il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, concernente l'"Attuazione della legge n. 443/2001 per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale", come modificato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189;

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, concernente "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", che, tra l'altro, definisce le sanzioni applicabili in caso di inosservanza degli obblighi previsti dalla legge stessa, tra cui la mancata apposizione del CUP sugli strumenti di pagamento;

Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale questo Comitato, ai sensi del più volte richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il primo Programma delle infrastrutture strategiche, che all'allegato 1 include nell'ambito del "Corridoio Plurimodale Padano", tra i "Sistemi stradali ed autostradali", l'intervento "Accessibilità Valtellina";

Vista la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (G.U. n. 87/2003, errata corrigé in G.U. n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP, che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

Vista la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (G.U. n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel Programma delle infrastrutture strategiche;

Vista la delibera 27 maggio 2004, n. 11 (G.U. n. 230/2004), con la quale questo Comitato ha approvato lo schema tipo di piano economico-finanziario ai sensi del richiamato art. 4, comma 140, della legge n. 350/2003;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la delibera 2 dicembre 2005, n. 151 (G.U. n. 196/2006), con la quale questo Comitato ha approvato il progetto definitivo "Accessibilità Valtellina: S.S. n. 38 – 1° lotto – variante di Morbegno, dallo svincolo di Fuentes (compreso) allo svincolo del Tartano (compreso)";

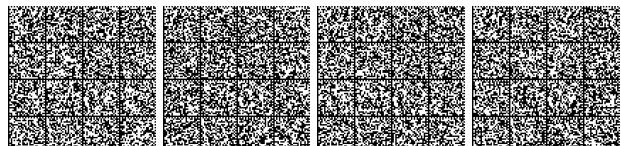
Vista la delibera 29 marzo 2006, n. 75 (G.U. n. 197/2006), con la quale questo Comitato ha, tra l'altro,

— preso atto che la "variante di Tirano", del costo allora indicato in 133,26 milioni di euro, coperto finanziariamente per 113 milioni di euro, rappresenta una componente del "sistema accessibilità Valtellina" richiamato alla lettera g) dell'art. 1, comma 78, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

— destinato al completamento della copertura finanziaria dell'intervento "S.S. n. 38 – Lotto 1- Variante di Morbegno: dallo svincolo di Fuentes (compreso) allo svincolo del Tartano (compreso)" le risorse di cui alla succitata lettera g) dell'art. 1, comma 78, della legge n. 266/2005, al lordo della riserva del 3% per la tutela e gli interventi a favore dei beni culturali disposta dall'art. 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), a carico degli stanziamenti per le infrastrutture;

— riservato alla "variante di Tirano" la quota residua di tali risorse nonché le economie realizzate a seguito dell'espletamento della gara per la progettazione esecutiva ed i lavori del citato intervento "Variante di Morbegno, dallo svincolo di Fuentes (compreso) allo svincolo del Tartano (compreso)";

— previsto che l'assegnazione del suddetto finanziamento alla "variante di Tirano" sarebbe avvenuta in sede di esame del relativo progetto definitivo, previa ricognizione delle risorse già destinate all'opera e su presenta-



zione del piano economico finanziario redatto secondo lo schema approvato con delibera n. 11/2004;

Vista la delibera 6 aprile 2006, n. 130 (G.U. n. 199/2006), con la quale questo Comitato, nel rivisitare il primo Programma delle infrastrutture strategiche come ampliato con delibera 18 marzo 2005, n. 3 (G.U. n. 207/2005), ha confermato all'allegato 1, nell'ambito del "Corridoio Plurimodale Padano", tra i "Sistemi stradali ed autostradali", l'intervento "Accessibilità Valtellina", comprensivo anche del "lotto 1 variante di Morbegno dallo svincolo di Fuentes (compreso) allo svincolo del Tartano (compreso)";

Vista la delibera 31 gennaio 2008, n. 14 (G.U. n. 217/2008, S.O.), con la quale questo Comitato, ha disposto, ai sensi dell'art. 167, comma 6, del d.lgs. n. 163/2006, la variante al progetto definitivo "Accessibilità Valtellina: S.S. n. 38 1° lotto – variante di Morbegno, 2° stralcio, dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano", assegnando contestualmente, in via programmatica, un contributo quindicennale di 5,6 milioni di euro, a valere sul contributo pluriennale autorizzato dall'art. 2, comma 257, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), e decorrente dal 2010, suscettibile di sviluppare all'atto dell'assegnazione un volume di investimenti di 60 milioni di euro;

Vista la delibera 18 novembre 2010, n. 81 (GU n. 95/2011), con la quale questo Comitato ha espresso parere favorevole sull'8° Allegato infrastrutture alla Decisione di finanza pubblica (DFP) per gli anni 2011-2013, che include, nella tabella 1 "Programma infrastrutture strategiche aggiornamento 2010", nell'ambito del "Corridoio Plurimodale Padano", l'intervento "Accessibilità Valtellina", comprensivo anche del lotto 1 variante di Morbegno dallo svincolo di Fuentes (compreso) allo svincolo del Tartano (compreso);

Vista la delibera 23 marzo 2012, n. 21 (G.U. n. 120/2012, S.O.), con la quale questo Comitato ha, tra l'altro:

- approvato il progetto definitivo dell'intervento "Accessibilità Valtellina: S.S. n. 38, 1° lotto – variante di Morbegno, 2° stralcio, dallo svincolo di Cosio (progressiva km 8+945) allo svincolo del Tartano (progressiva km 18+601)", il cui limite di spesa è stato quantificato in 280,1 milioni di euro, al netto di IVA;

- autorizzato il soggetto aggiudicatore ANAS S.p.A. a utilizzare le future economie conseguite in fase di gara, fino a un importo massimo di 13,5 milioni di euro e previa comunicazione a questo Comitato del relativo ammontare, per integrare alcune voci del quadro economico del suddetto progetto definitivo;

- stabilito che il citato soggetto aggiudicatore trasmettesse al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, entro tre mesi dall'aggiudicazione definitiva, il quadro economico dello stralcio approvato quale risultante in relazione agli esiti della gara;

Vista la nota 20 giugno 2012, n. 23376, integrata dalla nota 21 giugno 2012, n. 23564, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto, tra l'altro, l'iscrizione all'ordine del giorno della prima riunione utile di questo Comitato dell'argomento: "Accessibilità Valtellina: S.S. n. 38 – 1° lotto – variante di Morbegno, 2° stralcio (dal svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano). Richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei ribassi d'asta";

Vista la nota 22 giugno 2012, n. 23736, con cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso la relativa documentazione istruttoria;

Preso atto che la suddetta proposta è volta:

- ad autorizzare ANAS S.p.A. ad accantonare le future economie di gara eccedenti l'importo massimo di 13,599 milioni di euro, di cui alla richiamata delibera n. 21/2012, per l'eventuale utilizzo in sede di progettazione esecutiva e nel corso dei lavori del 2° stralcio della variante di Morbegno;

- a riservare le economie non utilizzate per il 2° stralcio della variante di Morbegno alla "variante di Tirano", rinviandone l'assegnazione in sede di approvazione del progetto definitivo della stessa variante di Tirano;

Vista la nota 11 luglio 2012, n. 2956, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Tenuto conto che nel corso della seduta odierna è emerso che le varianti di Morbegno e di Tirano possono seguire un percorso comune a condizione che ci sia un formale impegno della Regione e degli Enti locali per il finanziamento delle eventuali ulteriori spese relative al 2° stralcio della variante di Morbegno, che dovessero emergere una volta assegnate a favore della variante di Tirano le economie non utilizzate per il 2° stralcio della variante di Morbegno;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Acquisita in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

Prende atto

dell'intenzione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di:

- autorizzare ANAS S.p.A. ad utilizzare quota parte delle future economie, quantificate a valle della gara ed eccedenti l'importo massimo di 13,5 milioni di euro, di cui alla richiamata delibera n. 21/2012, per il citato 2° stralcio della variante di Morbegno;

- proporre l'assegnazione della quota residua delle citate economie di gara non utilizzate per il 2° stralcio della variante di Morbegno alla "variante di Tirano", in sede di approvazione del relativo progetto definitivo, subordinatamente alla previa acquisizione del formale impegno della Regione e degli Enti locali a farsi carico degli eventuali maggiori costi del 2° stralcio della variante di Morbegno, che emergessero dopo tale approvazione.

Roma, 11 luglio 2012

Il Presidente: MONTI

Il segretario: BARCA

Registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 2012

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 8 Economie e finanze, foglio n. 319

12A09891

